



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "OCTAVIA"

Via G. Mazzatinti, 15, 00135 Roma (RM) - tel.06 30810141 - C.F. 97713490585
C.M. RMIC8GS00T

rmic8gs00t@istruzione.it rmic8gs00t@pec.istruzione.it www.icoctavia.edu.it



PROTOCOLLO ALUNNI NUOVI ARRIVATI IN ITALIA (NAI)
ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALOFONI

- Visto** il D.lgs. 286 del 1998 sull'iscrizione dei minori stranieri;
- Visto** il DPR 394 del 1999;
- Vista** la Circolare Ministeriale 8 gennaio 2010 n. 2 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana";
- Viste** le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014);
- Visto** il documento delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) che sostiene un modello interculturale di scuola;
- Visto** il documento 'Diversi da chi' trasmesso con nota MIUR 9.9.2015 Prot. n. 5535 in cui si comunicano le dieci raccomandazioni operative per l'integrazione degli alunni neoarrivati in Italia;
- Vista** la Circolare Ministeriale 30 novembre 2021, prot. N. 29452 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2022/2023" in particolare al punto 9.3 "Alunni/studenti con cittadinanza non italiana";
- Visto** il Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027, redatto dalla Commissione Europea il 24.11.2020;
- Visti** gli Orientamenti Interculturali che suggeriscono idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori -marzo 2022;
- Visto** che l'istituto scolastico è destinatario di fondi provenienti dal PNRR per la lotta alla dispersione scolastica (DM 19/2024)
- Vista** la delibera n. 49 del collegio docenti del 27 giugno 2024 con cui viene aggiornato il protocollo NAI;

Il Collegio Docenti dell'IC Octavia ha deliberato l'azione del seguente protocollo di accoglienza per gli alunni non italofoni ovvero nuovi arrivati in Italia (NAI), aggiornato con i recenti Orientamenti Interculturali del 2022 e successive indicazioni, che attualizzano le precedenti *Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri* del 2014, allo scopo di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di accesso, partecipazione e successo formativo.

Gli "Orientamenti interculturali" del 2022 intendono ribadire principi e riferimenti normativi fondamentali, già in parte contenuti in precedenti documenti del Ministero, quali:

- **il diritto/dovere all'istruzione di tutti i minori**, che risiedono in maniera permanente o transitoria, qualunque siano la nazionalità e il luogo di nascita e in qualunque momento dell'anno si verifichi l'inserimento. Nel diritto di tutti all'istruzione devono essere compresi i servizi e le scuole del sistema integrato 0/6 anni perché l'inserimento educativo precoce può fare la differenza determinando la qualità e la stabilità dell'integrazione.

- **la necessità di adottare misure, attenzioni e protocolli comuni e condivisi di accoglienza e di inserimento in tutte le scuole**, possibilmente nel grado corrispondente all'età anagrafica, al fine di evitare discrezionalità e disparità da scuola a scuola, da città a città, in una sorta di ingiustificabile “localizzazione dei diritti”;
- **il sostegno intenzionale dei processi di integrazione** che richiedono attenzioni mirate e che meritano risposte efficaci e di qualità, interventi tempestivi, sistematici, duraturi e costanti nel tempo in particolar modo per quel che riguarda la sfera degli apprendimenti e quella relazionale.
- **la dimensione interculturale nei curricoli**: è importante assicurare agli studenti provenienti da contesti migratori una scuola di cui si sentano parte e dove possano meglio riconoscersi. Un punto di riferimento importante ci viene dato dalla legge 92/2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, e dalle successive Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (2020) poiché molti articoli della legge hanno punti in comune con le tematiche e le azioni relative all'educazione interculturale: “sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile”, rafforzando “la collaborazione con le famiglie” (art.7) e con “altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella cittadinanza attiva” (art. 8).

COS'È IL PROTOCOLLO?

Il protocollo di accoglienza per gli alunni e le alunne NAI è un documento che fornisce le indicazioni operative contenute nella normativa vigente in materia di minori non italofoeni e/o provenienti da contesti migratori.

Tale documento intende presentare un modello di accoglienza che offre una modalità pianificata per affrontare l'inserimento scolastico degli alunni non italofoeni e/o provenienti da contesti migratori.

Il protocollo vuole essere un punto di partenza comune e condiviso in quanto strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

FINALITÀ

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni non italofoeni e/o provenienti da contesti migratori;
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alla relazione in modo tale da prevenire ed eventualmente rimuovere i possibili ostacoli offrendo così pari opportunità.
- Promuovere un'educazione interculturale intesa come incontro tra culture al plurale per favorirne la comprensione ed assumere ogni diversità come valore di ricchezza.
- Agevolare la formazione di un contesto propizio all'incontro tra varie culture.
- Promuovere un senso di cittadinanza multiculturale che, nel dialogo Scuola-Famiglia favorisca e faciliti la loro integrazione sociale.
- Porre in essere le condizioni per stimolare e permettere la relazione con la famiglia di origine.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole, e anche tra scuola e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

- Verificare gli obiettivi stabilendo metodi, strumenti e criteri di monitoraggio che coinvolgano tutti i soggetti partecipanti al progetto, al fine di riadattarlo in modo flessibile.
- Individuare attori del territorio che possono collaborare con la scuola per:
 1. arricchire l'offerta formativa extra-curriculare;
 2. sviluppare un curriculum significativo per gli alunni provenienti da contesti migratori;
 3. rimuovere le barriere alla partecipazione al processo di apprendimento in un'ottica di *intersezionalità* (possibile sovrapposizione e intersecazione di diverse forme di identità sociali che possono essere oggetto di più forme di discriminazione che si sommano in un singolo individuo: disabilità, disagio socio-culturale, difficoltà linguistiche, religione, genere, orientamento sessuale)

A CHI SI RIVOLGE IL PROTOCOLLO

Studenti che affrontano barriere di carattere culturale e linguistico

- Alunni con cittadinanza non italiana e/o provenienti da contesti migratori
- Alunni con ambiente familiare non italofono
- Minori non accompagnati
- Alunni figli di coppie miste
- Alunni arrivati per adozione internazionale
- Alunni rom, sinti e camminanti

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

1. Amministrativo e burocratico (iscrizione)
2. Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
3. Educativo - didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, alfabetizzazione in italiano, educazione interculturale, successo formativo)
4. Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio)
5. Altre risorse del nostro Istituto

1.ADEMPIMENTI NELL'AREA AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO

1.1.La segreteria

Criteri ed indicazioni per la segreteria riguardanti l'iscrizione. L'iscrizione dei minori non italofoeni può avvenire in qualsiasi momento dell'anno scolastico (DPR 394/99) anche per quegli alunni privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità. Tali alunni vengono iscritti in attesa di regolarizzazione.

- Iscrive l'alunno utilizzando la modulistica predisposta con supporto anche digitale per le iscrizioni online

- Verifica il percorso scolastico precedente, acquisendo la documentazione pregressa convalidata.
- Informa la commissione NAI dell'iscrizione al fine di una tempestiva scelta della classe/sezione in cui inserire l'alunno.
- Informa i genitori circa i tempi che occorrono per l'effettivo inserimento nella classe a settembre o in corso d'anno
- Raccoglie il documento attestante le vaccinazioni obbligatorie che deve essere tradotto in italiano. Qualora il minore ne fosse privo, invita la famiglia a contattare i servizi sanitari e a informarlo delle conseguenze derivanti dalla mancata vaccinazione
- Comunica con la commissione per stabilire il primo incontro con la famiglia al fine di:
 1. Dare informazioni sull'organizzazione della scuola avvalendosi della mediazione di esperti che accompagnano la famiglia
 2. Fornire, ove possibile, materiale bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti.
- Materiali:
 1. moduli di iscrizione

2.ADEMPIMENTI NELL'AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

La gestione dell'accoglienza richiede la partecipazione di tutto il personale scolastico sotto la guida del referente e della commissione NAI.

Le fasi e le modalità di accoglienza

Le attività indicate per alunni **neo-arrivati** sono:

1. **PRIMA ALFABETIZZAZIONE:** Durante la prima fase, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della lingua per comunicare (A1 -A2). Lo studente deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura.
2. **FASE "PONTE":** di accesso all'italiano dello studio. Si continua e si amplia l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base (A2-B1) e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili.
3. **FASE "DELLA FACILITAZIONE LINGUISTICA:** alunno non italofono segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica (B1-B2)
 - a. Lavoro all'interno della classe nelle varie discipline
 - b. Supporto didattico

2.1.REFERENTE NAI

Il referente NAI viene nominato dal collegio docenti:

- Definisce in collaborazione con il dirigente scolastico le pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni nuovi arrivati in Italia;
- Facilita l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e li sostiene nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorisce un clima di accoglienza e attenzione alla relazione in modo tale da prevenire ed eventualmente rimuovere i possibili ostacoli offrendo così pari opportunità;

- Agevola la formazione di un contesto propizio all'incontro tra varie culture;
- Pone in essere le condizioni per stimolare e permettere la relazione con la famiglia di origine.
- Promuove la comunicazione e la collaborazione tra scuole, e anche tra scuola e territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato;
- Collabora con la segreteria per individuazione, raccolta e aggiornamento documentazione necessaria ai processi di iscrizione e/o quanto altro richiesto per una partecipazione attiva al processo di apprendimento dell'alunno NAI;
- Collabora con il dirigente scolastico per la possibilità di avvalersi della mediazione culturale e linguistica ove necessario;
- Cura, ove possibile, la produzione di materiale e comunicazioni (brochure, avvisi, circolari e altre comunicazioni) in versione plurilingue reperibili sul sito "Cestim studi immigrazione"
- Interviene in caso di bisogno sia a supporto dei colleghi sia a supporto di alunni e famiglie, avvalendosi, ove possibile, della collaborazione di altri docenti e/o esperti esterni;
- interviene da supporto rispetto alle difficoltà incontrate dagli studenti e dalle loro famiglie su segnalazione e in collaborazione con i docenti del consiglio di classe
- si avvale della collaborazione di alunni della classe o dell'istituto, che possano svolgere la funzione di tutor o supporto, possibilmente della stessa nazionalità dell'alunno da inserire come nuovo iscritto (NAI)
- Redige e aggiorna in collaborazione con la dirigenza scolastica il protocollo NAI dell'istituto
- Cura le relazioni con gli enti del territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa e lo sviluppo di un curriculum significativo per gli alunni provenienti da contesti migratori

2.2. COMMISSIONE NAI

La COMMISSIONE NAI è costituita da:

- **Dirigente Scolastico**
- **Referente NAI**
- **Referenti Continuità**
- **FFSS supporto allo studente**
- **FFSS inclusione**
- **Collaboratori del dirigente scolastico**

La commissione si riunisce su convocazione del dirigente scolastico per tenere conto dei livelli di conoscenza della lingua italiana, considerare la scolarizzazione pregressa dell'alunno/a e fare una valutazione dell'inserimento anche in una classe inferiore al fine di favorire il miglior processo di apprendimento e integrazione. Inoltre, la commissione:

- Cura l'inserimento in una classe di coetanei, là dove possibile, favorendo i rapporti "tra pari" al fine di prevenire il rischio di dispersione scolastica.
- Tiene conto dei livelli di conoscenza della lingua italiana per una valutazione dell'inserimento anche in una classe inferiore al fine di favorire il miglior processo di apprendimento e integrazione
- Cura la pianificazione e la realizzazione di progetti per rimuovere gli ostacoli alla partecipazione degli alunni NAI ai processi di apprendimento e individua forme di supporto diffuso nella scuola;
- Visiona e riflette sulla documentazione prodotta, sulle disposizioni legislative, sulle informazioni raccolte, sugli esiti delle prove d'ingresso e sulle conoscenze, competenze e abilità tenendo conto dell'età anagrafica;

3.ADEMPIMENTI NELL'AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

3.1.L'inserimento nelle classi degli alunni non italofoeni e/o provenienti da contesti migratori

a. Proposta della classe

La commissione NAI propone l'assegnazione alla classe idonea con le seguenti azioni:

- visiona e riflette sulla documentazione prodotta, sulle disposizioni legislative, sulle informazioni raccolte, sugli esiti delle prove d'ingresso e sulle conoscenze, competenze e abilità tenendo conto dell'età anagrafica;
- cura l'inserimento in una classe di coetanei, là dove possibile, favorendo i rapporti "tra pari" al fine di prevenire il rischio di dispersione scolastica.
- tiene conto dei livelli di conoscenza della lingua italiana per una valutazione dell'inserimento anche in una classe inferiore al fine di favorire il miglior processo di apprendimento e integrazione.

b. Scelta della sezione.

La Commissione valuta la scelta della sezione in base ai seguenti criteri a favore di un beneficio per l'inserimento:

- inserimento degli alunni nelle classi, evitando di formare classi o sezioni con predominanza di alunni non italofoeni
- presenza di altri alunni provenienti dallo stesso Paese poiché può rappresentare anche un sorta di sostegno linguistico
- criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, dispersione, disabilità, rendimento, ecc.).

3.2. Indicazioni al team/consiglio di classe per l'accompagnamento a scuola

a. Prima accoglienza nelle classi

- Il Team o docente coordinatore, informato dalla Commissione relaziona al consiglio di classe sul nuovo inserimento
- l'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe
- gli insegnanti coinvolgono i ragazzi nell'attivare forme di comunicazione e modalità di condivisione per facilitare l'inserimento
- gli insegnanti si impegnano a concretizzare situazioni che favoriscano un clima classe di collaborazione in cui tutti sono coinvolti nell'accoglienza
- sarà possibile avvalersi di strumenti e figure di facilitazione linguistica (cartelloni, alfabetieri, carte geografiche, testi semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali) per promuovere la capacità dell'alunno a sviluppare la lingua per comunicare e successivamente della lingua per studiare

b. Compiti del team/consiglio di classe

- Nomina un insegnante tutor al fine di favorire l'integrazione del nuovo alunno nella classe
- Individua modalità di semplificazione e/o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti, in forma orale/scritta, anche con una minima conoscenza dell'italiano.

- Appronta percorsi individualizzati per l'alunno non italofono (PDP)
- Assume informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico al fine di promuoverne l'attivazione a scuola, entro i limiti delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, volontariato ...), in orario scolastico ed extra scolastico, con la previsione della possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, rivolti anche ad alunni non italofoeni di altre classi (Circolare del 19.02.2014).
- Predisporre percorsi di recupero per gli alunni delle classi prime provenienti da famiglie con difficoltà nella conoscenza della lingua italiana
- Mantiene i contatti, tramite il tutor, con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.

c. La valutazione degli alunni non italofoeni e/o provenienti da contesti migratori

La valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei parametri interni dell'Istituto (valutazione sommativa), ma anche delle eventuali condizioni di svantaggio linguistico e di disagio relazionale, tale valutazione sarà quindi effettuata con maggiore flessibilità e individualizzazione (valutazione formativa). La valutazione dei minori non italofoeni pertanto deve tenere conto del percorso fatto all'interno della scuola, per i quali può essere previsto l'elaborazione di un piano educativo personalizzato.

Il **Team docenti/Consiglio di Classe** definisce, attraverso passaggi condivisi, gli interventi, le modalità e le strategie didattico-educative per l'alunno non italofono:

- Nel caso di **alunni non italofoeni di recente immigrazione** che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, il team docenti/consiglio di classe opera affinché gli alunni possano essere valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana come nel caso di: Educazione fisica, chimica, matematica, lingua straniera, disegno, musica.
- Nel caso di **alunni non italofoeni con una buona conoscenza di una lingua straniera** facente parte del piano di studi dell'istituto, la si potrà utilizzare nel corso del primo quadrimestre come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.
- Riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all'uso della lingua e presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il Team docenti/Consiglio di Classe valuterà gli alunni in base alle competenze iniziali registrate nel PDP.
- Il voto/livello di valutazione dovrà tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali, impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e di eventuali condizioni di disagio. Anche le prove di valutazione saranno mirate e diversificate con un ventaglio di possibilità e di gradualità, per avere una valutazione personalizzata ed oggettiva.

d. I documenti

Per ciascun alunno non italofono saranno predisposti i PDP contenenti:

- **Scheda di presentazione alunni non italofoeni** : foglio notizie e primo colloquio con la famiglia; raccolta informazioni sul percorso scolastico pregresso
- **Griglia delle competenze iniziali**: rilevazione del livello linguistico nella lingua italiana

4. ADEMPIMENTI AREA SOCIALE

4.1. Il mediatore culturale (quando presente)

- facilita la comunicazione tra scuola, ragazzi neoarrivati, le loro famiglie e le altre istituzioni;
- non sostituisce funzioni, ma facilita la comunicazione tra i soggetti principali, favorendo le relazioni e il dialogo;
- offre consulenza ai ragazzi neoarrivati e alle loro le famiglie per aiutarli a muoversi autonomamente nella nuova realtà sociale;
- promuove attività per valorizzare le differenze e favorire lo scambio culturale.

4.2. Il facilitatore linguistico (quando presente)

- insegna l'italiano della comunicazione e l'italiano dello studio;
- fornisce un lessico di base per affrontare, accanto alla classe, alcuni contenuti disciplinari opportunamente semplificati;
- affianca il Team/il Consiglio di classe nella scelta del materiale adatto.

4.3. Rapporti con le reti e con il territorio

Nella prospettiva di favorire una progettazione di rete tra i soggetti nel territorio che si occupano di favorire attività di intercultura, l'inclusione e il pieno inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri e delle loro famiglie, l'istituto comprensivo Octavia si propone di interagire con i seguenti soggetti:

- le altre istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete a livello di ambito territoriale.
- i servizi offerti dal Comune di Roma e dagli enti locali del territorio
- le altre agenzie educative e le realtà associative del territorio

Inoltre, data la natura del fenomeno migratorio in continua evoluzione e la molteplicità dei riferimenti normativi, la scuola favorisce, al proprio interno e in sinergia con altri soggetti del territorio, l'aggiornamento continuo sul tema dell'inclusione degli alunni stranieri e dell'intercultura

5. ALTRE RISORSE DEL NOSTRO ISTITUTO

- Biblioteca multilingue (BSF) presso il Plesso di Bertolotti con libri in diverse lingue (<https://www.bibliotechesenzafrontiere.it/i-c-octavia-la-microbiblioteca/>)
- Codybag (gioco da tavolo che permette di sviluppare il pensiero computazione e interculturale)
- Progetto L2 (a seconda dei finanziamenti disponibili)
- Sitografia: repository materiali didattici, esperienze didattiche, UDA (inserite sul sito dal 1° settembre)

Il Dirigente Scolastico
Prof.^{ssa} Simona D'Alessio

